

ALLEGATO A

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
CONSERVATO NEGLI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA ATTRAVERSO IL SOSTEGNO
DI PROGETTI PER LA DIVULGAZIONE DELLE TEMATICHE LEGATE ALL'AGRICOLTURA E
ALL'AGROALIMENTARE IN VISTA DI EXPO 2015 IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 2408
DEL 26.09.2014**

Indice

1. FINALITÀ	2
2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA	3
3. BUDGET DISPONIBILE	3
4. CONTENUTI DELLE PROPOSTE	4
5. TEMPISTICHE	4
6. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO	4
7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	5
8. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI	6
9. INCONTRI DI CONFRONTO E VERIFICA.....	8
10. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	8
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	8
12. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI.....	9
13. ADESIONE A E015-DIGITAL ECOSYSTEM.....	10
14. AIUTI DI STATO	10
15. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI.....	11
16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali")	12
17. MODELLO DI DOMANDA.....	14
18. RIEPILOGO TEMPISTICHE.....	16

1. FINALITÀ

Regione Lombardia ha definito nel Programma Regionale di Sviluppo la volontà di promuovere, in vista di EXPO 2015, iniziative volte a sensibilizzare e rendere più consapevoli i cittadini verso una produzione agroalimentare sostenibile e di qualità. L'obiettivo è quello di valorizzare il tema agricolo ed agroalimentare attraverso il patrimonio degli istituti e luoghi della cultura lombardi che può essere interpretato e riletto in chiave EXPO, mettendo in evidenza come il cibo e l'agricoltura siano marcatori culturali di un popolo e del suo territorio.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, in attuazione del principio di sussidiarietà, la Direzione Generale Agricoltura ha individuato negli Enti pubblici proprietari o gestori di Istituti e/o luoghi della cultura i soggetti in grado di promuovere percorsi di fruizione pubblica e di conoscenza con la finalità sopra individuata. Infatti tali istituti, per propria *mission* istituzionale hanno sviluppato capacità divulgative, educative e didattiche.

Nei documenti basilari di Expo, il dossier "Guida al tema di Expo" e il documento strategico, si individuano molte tematiche che gli istituti e luoghi della cultura possono trovare interessante sviluppare. Dalle abitudini alimentari dei singoli individui alle tipicità di ogni Paese, dalle colture tradizionali alla produzione industriale su vasta scala, fino alla rappresentazione del consumo a livello di paesaggio immaginario all'interno di arti quali la pittura, il cinema, la letteratura, la fotografia: si tratta di una varietà di aspetti legati all'alimentazione, anche tra loro contrastanti, indicativi di quanto sia ampio e complesso il tema di Expo Milano 2015 e che mettono in luce come questo si presti a essere raccontato attraverso un approccio multidisciplinare.

Pertanto Regione Lombardia intende sostenere la realizzazione di progetti coerenti con il contesto dell'Istituto o luogo della cultura e del territorio circostante, finalizzati alla valorizzazione di elementi del patrimonio culturale da essi conservato, legati al mondo dell'agricoltura e dell'agroalimentare, finanziando l'acquisto di beni e/o attrezzature necessari allo sviluppo del progetto in chiave EXPO.

2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

La domanda di finanziamento con il relativo progetto dovranno essere presentati esclusivamente dai soggetti di cui al d.lgs. 22 ottobre 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 101 e alla l.r. 12 luglio 2007, n. 13 "Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici", art. 1 e precisamente:

- Enti pubblici, proprietari o gestori di istituti e luoghi della cultura, ovvero musei ed ecomusei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, parchi archeologici, complessi monumentali che hanno sede in Lombardia.

anche in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati. In questo caso si ribadisce che il capofila e titolare dell'intervento finanziato, nonché proprietario dell'investimento, resta l'Ente pubblico richiedente.

Nel caso di partecipazione di una rete di soggetti rispondenti alle caratteristiche sopra descritte, il soggetto che presenta la domanda di finanziamento assume il ruolo di Ente Capofila e soggetto beneficiario. Il progetto può essere gestito e condotto da una rete di partenariato, costituita e regolata attraverso un atto convenzionale, promosso dall'Ente Capofila, che definisca il ruolo dei vari soggetti e le attività da essi gestite, nonché la ripartizione delle risorse economiche necessarie. Al momento della comunicazione di avvenuta assegnazione del contributo l'Ente Capofila ha a disposizione trenta giorni per trasmettere a Regione Lombardia la Convenzione sottoscritta da tutti i soggetti in partnership. Qualora il predetto termine non venga rispettato verrà pronunciata la decadenza dal finanziamento.

3. BUDGET DISPONIBILE

L'importo delle risorse messe a disposizione per le finalità del presente Bando sul bilancio regionale a valere sul capitolo n. 16.01.203.10400 "Opere e interventi connessi allo svolgimento di Expo 2015" è pari a € 300.000, di cui € 100.000 a valere sul bilancio 2014 ed € 200.000 a valere sul bilancio 2015. Tali importi potranno essere incrementati attraverso eventuali risorse aggiuntive reperite nell'ambito del bilancio regionale.

4. CONTENUTI DELLE PROPOSTE

I progetti dovranno prevedere azioni finalizzate a garantire la conoscenza, la valorizzazione, la messa in rete, la fruizione dei beni culturali che si legano al mondo dell'agricoltura e dell'agroalimentare.

Gli interventi relativi alla valorizzazione delle tematiche sopra indicate dovranno articolarsi in più attività, quali a titolo esemplificativo: realizzazione di allestimenti, apparati illustrativi, installazioni, pannellistica, acquisizione di beni quali schermi, proiettori, sistemi multimediali, postazioni audiovisive ecc. adatti alla fruizione da parte di diverse tipologie di visitatori.

L'insieme degli interventi previsti dovrà garantire una maggiore attrattività e quindi un incremento del numero di visitatori degli istituti e dei luoghi della cultura interessati e dovrà essere finalizzato chiaramente alle tematiche EXPO 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", alla cultura delle aree rurali e all'agroalimentare. Le attività di valorizzazione previste non dovranno proporsi come una sommatoria di singole azioni di promozione ma come un programma strutturato di interventi in grado di valorizzare la relazione con il territorio di riferimento e il collegamento con il mondo agricolo e agroalimentare.

5. TEMPISTICHE

I progetti per i quali si chiede finanziamento non devono essere già conclusi alla data di pubblicazione sul BURL del presente atto e dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2015.

La rendicontazione delle spese effettuate dovrà pervenire non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del progetto.

6. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento è concesso sotto forma di aiuti agli investimenti e al funzionamento strettamente finalizzato alla realizzazione dell'investimento, a copertura dei costi ammissibili dell'intervento, come di seguito definiti: fino ad un massimo del 70% del totale delle spese ammissibili. Il finanziamento erogato non potrà essere inferiore a € 7.000 e non superiore a € 50.000 euro (cinquantamila/00), IVA inclusa quando non recuperabile, per progetto. L'ammontare minimo delle richieste di finanziamento dovrà essere di € 10.000.

Saranno considerate ammissibili le voci di spesa riferibili ai seguenti ambiti:

- Spese di progettazione (fino ad un massimo del 5% del costo complessivo del progetto)
- Spese di esecuzione lavori e per l'acquisizione di beni strumenti e attrezzature (acquisto di strutture, costruzione, materiali di consumo, dotazioni tecnologiche)
- Spese di personale, non dipendente, dedicate al progetto (fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto)
- Spese generali (fino ad un massimo del 5% del costo complessivo del progetto).

Saranno escluse dal finanziamento le eventuali pubblicazioni, stampe, volantini o brochure o qualunque altro materiale di comunicazione che i beneficiari intendano realizzare in relazione al progetto finanziato.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate utilizzando la modulistica appositamente predisposta di cui al successivo punto 17.

La domanda dovrà essere presentata dal legale rappresentante dell'ente ovvero dal soggetto munito dei poteri necessari secondo le disposizioni organizzative del proprio ente.

Nel caso di partecipazione di una rete di soggetti rispondenti alle caratteristiche sopra descritte, il soggetto che presenta la domanda di finanziamento assume il ruolo di Ente Capofila del progetto.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- Descrizione articolata del progetto (comprensiva di motivazioni, obiettivi e risultati da conseguire)
- Cronoprogramma delle attività previste
- Piano economico preventivo di spesa
- Piano di comunicazione e pubblicizzazione dell'attività
- (eventuale bozza di convenzione tra capofila e soggetti partner, ove già stipulata al momento della presentazione della domanda)

Le domande potranno essere presentate solo a seguito di pubblicazione sul

BURL del presente atto e della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e la conseguente pubblicazione sul sito web della Commissione.

Le domande dovranno pervenire – a pena di esclusione – entro e non oltre le ore 12.00 del 15 dicembre 2014 via PEC all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it, sottoscrivendo la domanda e relativi allegati con firma elettronica o digitale (tramite CRS/CNS), come previsto dal Dlgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale".

Farà fede l'effettiva data e ora di ricezione.

8. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Tutte le comunicazioni saranno fatte all'indirizzo PEC, segnalato nella domanda a cura del richiedente, sollevando l'amministrazione regionale da responsabilità in ordine a malfunzionamenti o problemi tecnici ad essa non imputabili.

La struttura competente verifica la ricevibilità della domanda e completezza della documentazione a corredo.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta rispetto a quella prevista o si evidenzi la necessità di documentazione integrativa, la struttura competente ne chiede il completamento entro un termine non superiore a giorni 10, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda comunicandola al richiedente.

Si evidenzia relativamente alla possibilità di richiesta di integrazione della documentazione che, ai sensi dell'art. 6, lett. b), legge n. 241/1990, questa non può operare in presenza di dichiarazioni non già semplicemente incomplete, ma del tutto omesse, in quanto in tal modo l'amministrazione, lungi dal supplire ad una mera incompletezza documentale, andrebbe sostanzialmente a formare il contenuto di un'istanza che costituiva invece onere della parte presentare, quantomeno nelle sue linee essenziali.

A seguito dell'esame compiuto sulla ricevibilità della domanda e completezza della documentazione a corredo, effettuata dalla struttura competente, le domande saranno valutate a cura di un nucleo di Valutazione inter-direzionale nominato con decreto del dirigente dell'U.O. Sviluppo di Innovazione, Cooperazione e Valore delle Produzioni della DG Agricoltura.

Predetto nucleo valuterà l'ammissibilità formale delle domande presentate ed esprimerà il proprio giudizio di merito sui progetti ammessi alla fase valutativa, mediante l'applicazione dei criteri di seguito indicati:

- Qualità della proposta progettuale in relazione alla chiarezza degli obiettivi, alla misurabilità dei risultati, al legame con la realtà territoriale di riferimento (*fino a 30 punti*)
- Utilizzo di strumenti informatici innovativi, web, *augmented reality* (*fino a 17 punti*)
- Adesione ad E015-digital ecosystem (*3 punti*)
- Presenza di azioni rivolte a un target diversificato sia per età che per altre caratteristiche (*fino a 15 punti*)
- Attenzione a un pubblico internazionale (*fino a 10 punti*)
- Utilizzo di tecnologie e materiali ecocompatibili (*fino a 5 punti*)
- Quota di autofinanziamento superiore al minimo (30%) richiesto (*0,5 punti per ogni 1% in più del minimo calcolato sull'ammontare totale del progetto e fino a un massimo di 15 punti*)
- *Sponsorship* o accordi con Fondazioni bancarie (*fino a 5 punti*)

Per un totale di 100 punti.

Non potranno essere concessi contributi a progetti che abbiano raggiunto un punteggio inferiore a 60 punti.

La struttura competente provvederà quindi alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei destinatari ammissibili a finanziamento.

Al termine della fase istruttoria sarà inviata a ciascun richiedente all'indirizzo PEC, in base ai dati forniti in domanda, comunicazione circa l'esito della procedura di valutazione.

Il richiedente può presentare alla struttura competente richiesta motivata di riesame della domanda entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento dell'esito istruttorio. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salve le possibilità di ricorso previste dalla legge.

La struttura competente, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di riesame della domanda comunica l'esito del riesame.

La graduatoria sarà pubblicata sul Portale regionale www.regione.lombardia.it nella sezione Agricoltura, entro 60 giorni dal termine di scadenza previsto per la

presentazione delle domande sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet di Regione Lombardia. Con le suddette pubblicazioni vengono assolti gli oneri di comunicazione, intendendosi che, con le stesse, a tutti gli effetti, gli esiti della procedura esperita vengono portati a conoscenza dei soggetti interessati.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria i titolari delle proposte collocate in posizione utile al finanziamento invieranno formale accettazione.

9. INCONTRI DI CONFRONTO E VERIFICA

La Direzione Generale Agricoltura, qualora dovesse sorgere la necessità, organizzerà riunioni di verifica dell'andamento dei progetti.

10. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il soggetto capofila del progetto resterà proprietario dell'intervento finanziato per almeno 5 anni dalla realizzazione non potendo alienare in tutto o in parte i beni acquisiti o realizzati.

Su tutto il materiale prodotto in relazione al progetto presentato, dovrà essere riportato il marchio della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia.

Il marchio è di proprietà di Regione Lombardia. Il suo utilizzo dovrà pertanto essere valutato preventivamente dalla struttura competente nel rispetto dell'immagine coordinata di Regione Lombardia.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

1. Fino al 40% dell'importo concesso verrà erogato ai soli beneficiari che ne faranno richiesta, all'interno della lettera di accettazione del finanziamento e previo invio di nota attestante l'avvio dell'attività come previsto dall'art.5 della legge 140/95. La percentuale di anticipo verrà definita sulla base del numero dei progetti ammissibili e finanziabili rispetto al budget previsto;
2. La quota a saldo verrà erogata entro 60 giorni dalla trasmissione della documentazione relativa alla conclusione del progetto comprendente:

- relazione attestante il conseguimento degli obiettivi prefissati comprensiva di una valutazione dell'impatto che l'intervento ha ottenuto nel contesto;
- rendicontazione analitica di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto in cui siano chiaramente indicati i costi sostenuti ammissibili ai fini del finanziamento.

Si rammenta che la rendicontazione delle spese effettuate dovrà pervenire non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del progetto. La conclusione dell'intervento dovrà avvenire entro il 31 ottobre 2015.

12. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

I soggetti interessati sono invitati a consultare i siti www.agricoltura.regione.lombardia.it e www.buonalombardia.it al fine di ottenere informazioni e dati sull'agricoltura e l'agroalimentare lombardo. Sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it sarà pubblicato un elenco di FAQ.

Sarà inoltre possibile richiedere chiarimenti ai funzionari della U.O. Sviluppo di Innovazione, Cooperazione e Valore delle Produzioni – Direzione Generale Agricoltura di seguito indicati

Responsabile del procedimento:

Fiorella Ferrario

Dirigente Unità Organizzativa Sviluppo di Innovazione, cooperazione e valore delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia

Tel. 02.67652239 - Fax 02.67653364 E-mail: fiorella_ferrario@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche sui progetti:

Maria Teresa Besana Tel. 02.6765.8021 Fax 02.67653364 E-mail: maria_teresa_besana@regione.lombardia.it

Isabella Lavelli Tel. 02.6765.2379 Fax 02.67653364 E-mail: isabella_lavelli@regione.lombardia.it

Sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione Bandi sarà possibile accedere alle FAQ.

13. ADESIONE A E015-DIGITAL ECOSYSTEM

Ai soggetti beneficiari di contributo sarà proposto di aderire a "E015-Digital Ecosystem", ambiente digitale che consente l'interazione tra i sistemi informatici di attori pubblici e privati operanti sul territorio in molteplici settori.

L'adesione costituirà titolo valutabile ai fini del giudizio di merito di cui al punto 8.

Chi aderisce a E015 sarà in grado di esporre i propri contenuti e servizi all'interno del palinsesto di eventi culturali creato da Regione Lombardia per aggregare le iniziative culturali da realizzarsi in vista e durante il periodo della manifestazione universale.

Il palinsesto avrà massima visibilità nei principali luoghi di passaggio dei visitatori e faciliterà la fruizione degli eventi.

Come partecipare all'ecosistema.

Il sito dedicato <http://www.e015.expo2015.org/> fornisce tutte le informazioni di dettaglio per comprendere l'iniziativa e consente di inoltrare da subito la propria richiesta gratuita di adesione al sistema.

Eventuali spese di adeguamento del proprio sistema informatico agli standard tecnologici di E015 saranno a carico del soggetto aderente.

14. AIUTI DI STATO

I finanziamenti sono adottati ed attuati nel rispetto del regolamento (UE) 651/2014 e in particolare:

- dell'art. 6 "effetto incentivazione" par. 5 lett. h che sancisce che le agevolazioni in favore della cultura perseguano l'effetto incentivante degli aiuti di stato nel caso in cui si rispettino le condizioni previste all'art. 53 del medesimo regolamento;
- dell'art. 9 "pubblicazione e informazione" del regolamento (UE) n. 651/2014 che dispone che le informazioni sintetiche nel formato standardizzato di cui all'allegato II al regolamento UE n. 651/2014 relative alla presente misura, e il testo integrale della stessa devono essere pubblicate sul sito della Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura;

- dell'art. 11 "Relazioni" che obbliga a trasmettere le informazioni sintetiche relative alla presente misura insieme ad un link che dia accesso integrale alla documentazione della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, alla Commissione Europea ai fini della registrazione del regime di aiuti di stato;
- dell'art 53 par 2 lett e) che sancisce che gli aiuti sono concessi per "attività di attività culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi " fattispecie nella quale ricade l'iniziativa del presente atto;
- dell'art 53 par. 3 lett. a) e par 4 lett d) che dispone che le agevolazioni possano assumere la forma di investimenti al fine di rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico;
- dell'art 53 par. 3 lett. b) e par. 5 lett. e) che dispone che le agevolazioni possano assumere la forma di aiuti al funzionamento per le spese relative al personale impiegato.

Inoltre non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)", né alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

15. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, è diritto dell'interessato presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

• Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia

interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

- ***In alternativa, rimedi giurisdizionali***

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali")

Il potenziale beneficiario che chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti deve essere a conoscenza che i propri dati personali saranno oggetto di trattamento al fine di consentire lo svolgimento di funzioni e compiti amministrativi (art. 18 D.Lgs 196/2003) ivi compresa l'istruttoria della domanda di adesione dell'aiuto in argomento.

Il potenziale beneficiario deve altresì essere consapevole che, qualora finanziato, vedrà pubblicato il proprio nominativo (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) all'interno di un elenco di beneficiari del sostegno.

La raccolta e l'utilizzo dei dati personali avviene attraverso l'acquisizione ed il **trattamento informatico** (tramite SIARL) e **manuale** dei dati contenuti nella domanda, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi.

Il trattamento dei dati personali si svolge nel **rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali**, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali (art. 2 D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento dei dati è facoltativo; l'eventuale mancato conferimento determinerà l'impossibilità di procedere all'istruttoria relativa al procedimento amministrativo.

Il **titolare del trattamento** per l'erogazione e la pubblicazione dei soggetti beneficiari (Reg. CE 1974/2006 e l.r. 11/1998 art. 10) è la **Giunta Regionale** della Lombardia.

La Regione Lombardia, col regolamento regionale 18 luglio 2006, n.9 "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Giunta regionale, delle aziende sanitarie, degli enti e agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione Lombardia" identifica i tipi di dati e le operazioni eseguibili da parte della Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento è il **Direttore Generale** della Direzione Generale Agricoltura

La struttura competente e responsabile del procedimento è indicata nella ricevuta rilasciata dal SIARL al momento della presentazione elettronica della domanda stessa.

Il beneficiario (o potenzialmente tale) ha il diritto di accedere e di rettificare i dati personali che lo riguardano e per far valere i propri diritti riguardanti la privacy (art. 7 del D.Lgs. 196/2003) potrà rivolgersi al titolare o al responsabile del trattamento secondo le modalità previste dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 196/2003.

Eventuali informazioni e aggiornamenti circa competenze e riferimenti di titolari, responsabili e incaricati al trattamento dei dati personali saranno resi disponibili previa richiesta all'indirizzo pec agricoltura@pec.regione.lombardia.it. Per quanto non menzionato nella presente informativa si fa espresso richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003.

17. MODELLO DI DOMANDA

Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura
U.O. Sviluppo di Innovazione, Cooperazione e Valore delle Produzioni
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER LA DIVULGAZIONE DELLE TEMATICHE LEGATE ALL'AGRICOLTURA E ALL'AGROALIMENTARE IN VISTA DI EXPO 2015, A PARTIRE DALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE CONSERVATO NEGLI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2408 DEL 26.09.2014.

Il/La Sottoscritto/a

In qualità di Legale Rappresentante del/della

Con Sede legale a (Comune) (Prov.)

in via _____, n. _____,

Codice Fiscale/Partita IVA _____

CHIEDE

1. Di partecipare alla procedura di selezione relativa all'assegnazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di beni finalizzato all'attuazione del progetto denominato: _____, che ha un costo complessivo¹ di _____, del quale si richiede a Regione Lombardia un contributo di _____, pari al _____ %.
2. Di partecipare alla procedura di selezione:
 - ☐ In forma singola
 - ☐ Quale capofila del raggruppamento tra _____ (indicare la denominazione dei soggetti componenti il raggruppamento)

¹ Per "costo complessivo" si intende il totale delle spese considerate ammissibili ai fini della presente procedura, come descritto al precedente punto 6

Ed a tal fine,

DICHIARA

- Di accettare espressamente le prescrizioni contenute nell'avviso indicato in oggetto e nei suoi allegati;
- Di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e di acconsentire al trattamento ai sensi del D.lgs n. 196/2003;
- Che in qualsiasi momento produrrà, su richiesta di Regione Lombardia, ogni documentazione attestante la veridicità di quanto consegnato in allegato

CHIEDE INOLTRE che le comunicazioni vengano trasmesse al seguente indirizzo
PEC:

sollevando l'amministrazione regionale da responsabilità in ordine a malfunzionamenti o problemi tecnici ad essa non imputabili.

Documentazione allegata:

- ☐ Descrizione articolata del progetto (comprensiva di motivazioni, obiettivi e risultati da conseguire)
- ☐ Cronoprogramma delle attività previste
- ☐ Piano economico preventivo di spesa
- ☐ Piano di comunicazione e pubblicizzazione dell'attività
- ☐ (eventuale bozza di convenzione tra capofila e soggetti partner)

Luogo e data_____

Firma del Legale Rappresentante_____

18. RIEPILOGO TEMPISTICHE

Fasi	Tempistica
Apertura del bando e possibilità di presentare domanda	A seguito di pubblicazione sul BURL del presente atto e della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea
Termine per la presentazione delle domande	ore 12.00 del 15 dicembre 2014
Termine per consegnare eventuali integrazioni, se richieste a seguito di preistruttoria	10 giorni
Termine della fase istruttoria	60 giorni dal termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande
Eventuali richieste di riesame	Entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento dell'esito istruttorio
Comunicazione dell'esito del riesame	Entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di riesame
Invio dell'accettazione formale del finanziamento, ed eventuale richiesta di anticipo, da parte dei beneficiari ammessi	Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria
Termine per la realizzazione degli interventi	31 ottobre 2015
Invio della rendicontazione delle spese effettuate	Entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del progetto
Liquidazione del saldo	Entro 60 giorni dalla trasmissione della documentazione relativa alla conclusione del progetto